

ULTIM'ORA

“VOLA” IL COMPRENSORIO SCIISTICO

Pieno successo per l'incontro pubblico organizzato anche in terra scalvina dal Parco delle Orobie Bergamasche, e fortemente voluto dall'amministrazione di Vilminore, per illustrare gli sviluppi legati al "Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili dell'Alta Valle Seriana e della Valle di Scalve".

Davvero grèmita la sala consiliare di Palazzo Pretorio a dimostrazione di come il discorso stia a cuore a gran parte della cittadinanza della Valle di Scalve. A fare gli onori di casa il sindaco Giovanni Toninelli che ha esordito rimarcando come l'ormai prossima nascita del comprensorio sciistico segni il raggiungimento di uno degli obiettivi (il secondo era gli sforzi per arrivare alla provincializzazione della Valnotte, anch'esso realizzato) inseriti nella campagna elettorale pensata dal gruppo d'attuale maggioranza "Insieme per Crescere". Un'ulteriore accelerata verso il completamento del progetto di sviluppo turistico in quota si è anche dovuta alla stretta collaborazione con il comune di Colere che, sotto la guida di Franco Belingheri, non ha mai fatto mancare il proprio appoggio. Il risultato che si sta per ottenere è inoltre dovuto alla volontà del presidente della Provincia, Valerio Bettoni, che ha deciso di vincolare in bilancio 1 milione di € all'anno, per 15 anni, da destinare al "comprensorio".

Oltre a Toninelli, componente del consiglio d'amministrazione del Parco, relatori della serata sono stati Guido Fornoni, assessore provinciale all'urbanistica; Franco Grassi e Mauro Villa, rispettivamente direttore e commissario del Parco

delle Orobie; Franco Belingheri, presidente della locale Comunità Montana e sindaco di Colere; Andrea Semperboni, progettista degli impianti di collegamento del nascente comprensorio e Renato Ferlinghetti che, con Arturo Arzuffi e Marco Pagani, ha rappresentato la nutrita schiera di esperti che si sono adoperati alla stesura di un'approfondita analisi degli aspetti ambientali legati al progetto (vi rimandiamo alla lettura dell'articolo "QUANDO LA NATURA DA SPETTACOLO" pubblicato nelle pagine precedenti).

Ciò che più ha colpito è il metodo scelto nella prosecuzione del programma di rilancio turistico non solo invernale, un metodo che di fatto mette a disposizione della gente tutte le informazioni necessarie per farsene un'opinione,

sia in senso positivo che per situazioni di possibile criticità e si dimostra disponibile ad accogliere le eventuali osservazioni.

Dopo la presentazione in Provincia infatti il piano è stato dettagliatamente illustrato in un incontro a Valbondione ed ora a Vilminore in un costruttivo dialogo tra cittadinanza ed esperti che si sono messi a disposizione della collettività.

Sinteticamente il Parco delle Orobie Bergamasche (coinvolto nell'iniziativa assieme alla provincia, ai comuni e alle Comunità Montane del-

l'alta Valle Seriana e della Val di Scalve) ha messo a disposizione le proprie competenze per il coordinamento nella stesura di un progetto condiviso e particolarmente attento a garantire criteri di compatibilità anche urbanistica e sostenibilità ambientale degli interventi che si andranno a realizzare.

Nello specifico la parte scalvina coinvolta nel progetto presenta caratteristiche di grande pregio dal punto di vista naturalistico (molte i Siti



di Interesse Comunitario e le Zone a Protezione Speciale) ed è per questo che la stesura del programma, che già dall'autunno prossimo dovrebbe veder nascere i primi impianti di collegamento, è risultata alquanto impegnativa nel collegare tra loro tante peculiarità. Parere favorevole della gente quindi per un progetto che, come hanno sottolineato Giovanni Toninelli e Franco Belingheri, "risulta essere un'indubbia occasione e l'ultima carta da giocare per garantire uno sviluppo turistico di qualità alla Valle di Scalve.

